

MONCHIO PALANZANO IL SINDACATO DEGLI INSEGNANTI MINACCIA DI PRESENTARE UN ESPOSTO ALLA PROCURA

Accordo sulle scuole medie: Gilda sul piede di guerra

Il coordinatore Pizzo: la competenza sui progetti didattici è del Collegio docenti

MONCHIO PALANZANO

Beatrice Minozzi

Minaccia un esposto in Procura la **Gilda** degli Insegnanti, che con una nota al vetriolo ritorna sulla discussione riguardo il progetto didattico che coinvolge le scuole secondarie di primo grado di Palanzano e Monchio, con previsione di lezioni per quattro giorni la settimana a Palanzano e un giorno a Monchio.

«Nel precisare che **Gilda** non è stata convocata al tavolo di concertazione previsto dalla legge regionale, che non ha ricevuto le informative preventive che gli spettano per contratto, che non si ha traccia della delibera del

Collegio dei Docenti e che in queste condizioni dovrà sedersi al tavolo contrattuale decentrato, pretende che siano rispettate le prerogative delle rappresentanze territoriali dei dipendenti del comparto scuola della Provincia di Parma».

Esordisce così il sindacato, che per voce del coordinatore provinciale Salvatore Pizzo - ribadisce che «se ciò non accadrà muoveremo i passi nelle sedi opportune, ci riserviamo anche un esposto alla Procura della Repubblica».

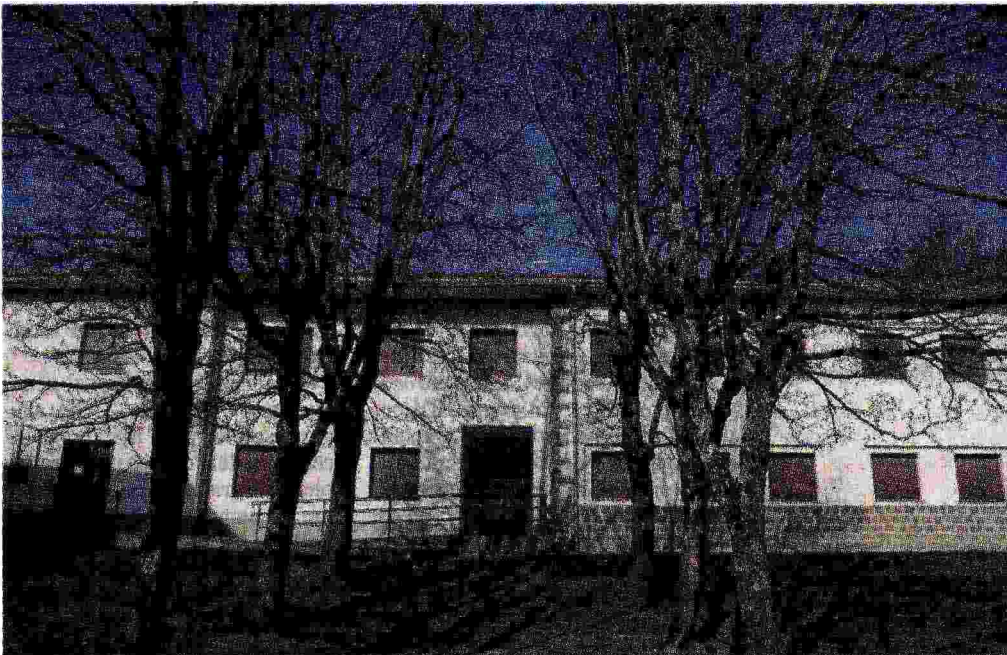
«Che piaccia o no ai politici di rilievo locale - si legge - tra i sindacati rappresentativi del comparto scuola c'è anche la **Gilda**, la quale ribadisce nuovamente che non ha nulla in contrario al fatto che vengano svolte attività didat-

tiche a Monchio, ma in risposta a certe affermazioni che hanno avuto risalto mediatico, espresse da soggetti locali che non hanno titolo alle relazioni sindacali per conto degli organi del Ministero dell'Istruzione, precisiamo che la competenza a deliberare sui progetti didattici è del Collegio dei Docenti che ha delle attribuzioni specifiche previste dalla legge e che noi della **Gilda** difendiamo a spada tratta».

Pizzo precisa poi che «il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed a nessun insegnante possono essere imposte attività da esso non deliberate: ricordiamo a qualche collega che ciò è tra i cardini della libertà di insegnamento. Inoltre, come nel caso di

Monchio e Palanzano, trattandosi di un accordo tra Istituto ed enti esterni, in questo caso i due comuni, per contratto a noi ed agli altri quattro sindacati ci tocca ricevere un'informativa preventiva che non è giunta».

«Facciamo deliberare dal collegio - conclude Pizzo - ci mandino le informative preventive previste dalla legge e per noi tutto sarà pacificamente in regola, altrimenti ci rivolgeremo agli organi competenti. Ci meraviglia che si voglia giocare sul fatto che incidentalmente nel Consiglio d'Istituto, l'unico organo che pare abbia deliberato qualcosa, ci sia anche qualche attivista sindacale: il contratto di settore delinea chiaramente come vanno composte le delegazioni sindacali, la politica locale e suoi adepti se ne facciano una ragione». ♦



Polemiche Le scuole di Monchio interessate dall'accordo tra i due comuni.

